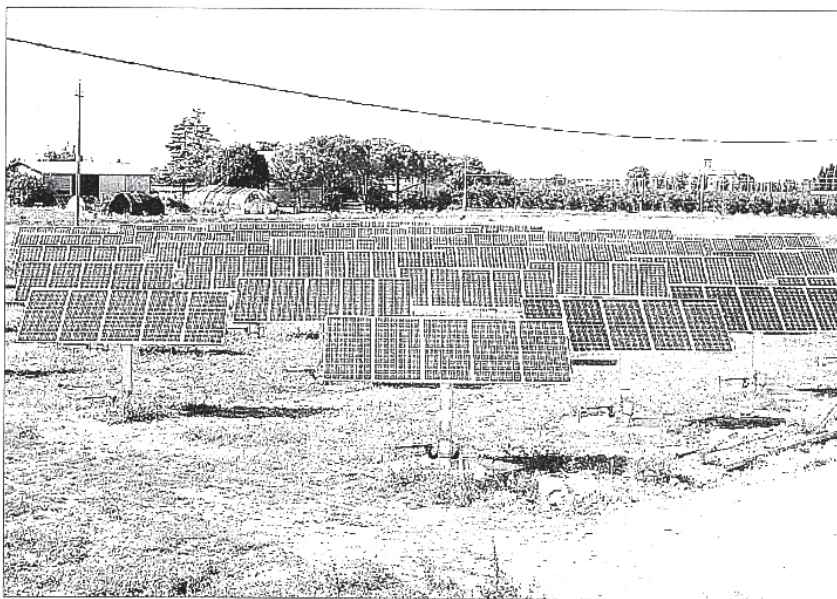


Il concorso imolese premia l'idea di due giovani ingegneri lughesi

La Start Cup 2009 all'azienda BiaSol

IMOLA - Da oggi, il fotovoltaico diventa più conveniente. Grazie a "BiaSol", azienda specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di controllo elettronici per l'"inseguimento solare". È stata proprio questa giovane impresa, nata dalla collaborazione tra ricerca universitaria e mondo imprenditoriale, ad essersi aggiudicata il massimo punteggio per la Start Cup 2009, Sezione Imola, la business plan competition che da dieci anni premia le migliori idee imprenditoriali con un contributo in denaro per sostenere la fase di avviamento. Premiata ieri mattina alla sala dei Cento della Cassa di Risparmio di Bologna - promotore del concorso insieme all'Università di Bologna e all'Associazione Innovami in partnership con Vodafone, Fondazione Carisbo e Nuovo Circondario Imolese - "BiaSol" si inserisce nel business delle fonti rinnovabili, proponendo un prodotto in grado di ovviare a uno dei principali problemi dei pannelli fotovoltaici, la bassissima resa, per metro quadrato, in termini di energia elettrica prodotta. Attualmente non superiore al 100-150 W per metro quadro, grazie al sistema BiaSol la resa del pannello sale di 30-35 punti percentuali, permettendo di ottenere più energia e quindi di recuperare l'investimento in un tempo minore. Tutto questo grazie a un "automatismo biassiale" che permette di "inseguire" il sole



su entrambi gli assi di latitudine e longitudine, evitando gli ombreggiamenti e mantenendo massimo l'angolo di incidenza dei raggi solari durante le diverse stagioni e ore del giorno. A proporre il progetto, Luca e Michele Natali, laureati in ingegneria elettronica all'Università di Bologna e residenti a Lugo. L'azienda ri-

ceverà 5mila euro di contributo finanziario lordo alla costituzione dell'impresa, utili per sostenere la fase di start up. In più, BiaSol potrà accedere all'incubatore Innovami, usufruendo dei servizi base (spazi e uffici attrezzati dislocati all'interno dello stesso incubatore).

La Voce di Romagna

20 ottobre 2009